

Cambio di passo

La proiezione sull'Italia

Grazia Francescato: un segnale di speranza

«I risultati delle elezioni comunali a Trento fanno tirare un sospiro di sollievo: l'esito complessivo del centro sinistra è davvero soddisfacente, mentre i Verdi dimostrano una buona tenuta collocandosi prima dell'Udc e a ridosso dell'Italia dei

Valori». Lo afferma la portavoce dei Verdi Grazia Francescato, anche proiettandosi verso le europee.

«Gli elettori - aggiunge - hanno tenuto conto dell'ottimo lavoro che i Verdi del Trentino hanno sempre svolto sul territorio e che li colloca ancora una volta tra le aree italiane dove il voto verde è più significativa».



Paolo Ferrero

«Salutiamo con piacere il buon battesimo della lista comunista e anticapitalista che ha preso un consigliere comunale nelle elezioni per il Comune di Trento»

→ **Trionfa il candidato Andreatta** con il 64%, quarantatré punti in più dell'avversario

→ **Il Pd al 30%** primo partito. Ma rispetto alle politiche c'è un più 10% con la Lista Dellai

Centrosinistra Vittoria schiacciante a Trento

Il comune di Trento si conferma una roccaforte del centrosinistra. Il Pd è il partito più votato, seconda l'Unione per Trento del presidente della Provincia Dellai. Affluenza in calo rispetto alle precedenti comunali.

SIMONE COLLINI

scollini@unita.it

Schiacciante vittoria del centrosinistra a Trento, con il Pd che esce dalle urne come il partito più votato e il Pdl che vede dimezzati i suoi consensi rispetto alle politiche di un anno fa. Il test riguarda un piccolo numero di elettori, ma il segnale politico non viene sottovalutato in nessuno dei due schieramenti.

Alessandro Andreatta, ex sindaco reggente e vicesindaco da nove anni, è stato eletto primo cittadino di Trento con il 64,42% dei consensi. A sostenere la sua candidatura è stata una coalizione ampia: dal Pd all'Idv, dall'Udc ai Verdi, più Socialisti democratici, Partito autonomista trentino tirolese, Unione per Trento e Leali al Trentino. Il suo rivale, Pino Morandini, sostenuto dal Pdl e da una sua lista civica, si è fermato al 20,64%: il 7,19% dei voti gli è stato portato dalla civica e soltanto l'11,93 dal partito di Berlu-

sconi. Il risultato non sarebbe cambiato se la Lega, che si è presentata con una candidatura autonoma bloccata sul 7,60% (Bruna Giuliani), si fosse alleata con il Pdl. Quarto, con il 2,38% dei consensi, è arrivato il candidato della lista comunista Francesco Porta.

PD PRIMO PARTITO

La scorsa settimana Dario Franceschini era arrivato in treno a Trento e aveva chiesto agli elettori un giudizio su come il centrosinistra ha governato in questi anni il Comune. E dalle urne è uscito un risultato sì in continuità con le giunte del passato, ma anche in netta controtendenza rispetto alle ultime tornate elettorali: il centrosinistra trionfatore e il Pd primo partito con il 29,79% dei consen-

Pdl a fondo

Botta pesante per la Lega, ma soprattutto per il Pdl

si. La seconda lista più votata, con il 17,06%, è stata quella dell'Unione per Trento, animata sotto il simbolo della margherita dal presidente della Provincia Lorenzo Dellai, che a novembre era stato eletto con il 56,6%



Tabelloni nel seggio di Gardolo per le elezioni elettorali comunali 2009

dei voti grazie a una coalizione che comprendeva anche Udc e Idv. È stato proprio l'esperimento tentato cinque mesi fa da Dellai che ha aperto la strada alla coalizione con centristi e Di Pietro, che con la precedente giunta di centrosinistra stavano invece all'opposizione. I due partiti si sono aggiudicati rispettivamente il 2,72% e il 3,44%. I Socialisti democratici han-

no ottenuto il 3,18% e i Verdi il 2,88%.

Ma il dato più rilevante è proprio quello del Pd, che rispetto all'anno scorso (38% in provincia di Trento) ha preso quasi il 10% di consensi in più, visto che alle politiche confluirono nei voti Pd anche quelli dell'Unione per Trento (allora assente dalle liste).

Foto di Dino Panato/Ansa